



BILANCIO SOCIALE

2020

predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

PARTE INTRODUTTIVA

1-INTRODUZIONE

Il Bilancio sociale della **Soc. Coop. Soc. "Formato Famiglia"** è alla sua prima edizione ed ha l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dalla stessa, oltre che contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i ns. valori e la ns. mission. È uno strumento di trasparenza e rendicontazione che mettiamo a disposizione dei nostri stakeholders, primari e secondari. Chi sono gli stakeholders?

Gli **stakeholders** sono tutti quei soggetti portatori di un interesse specifico in un'impresa e dunque interessati al buon andamento dell'impresa stessa. Gli **stakeholder primari**, ovvero gli stakeholder in senso stretto, sono tutti quegli individui e gruppi ben identificabili da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative. Gli **stakeholder secondari** sono coloro che influenzano o sono influenzati dall'impresa, ma non sono impegnati in transazioni con essa e non sono essenziali per la sua sopravvivenza. In base a questa definizione, i media ed una vasta gamma di particolari gruppi di interesse sono considerati stakeholder secondari. Essi hanno la capacità di mobilitare l'opinione pubblica a favore o contro le performance di un'impresa e possono tuttavia provocare gravi danni ad essa. Tali gruppi possono essere contrari alle politiche ed ai programmi adottati da un'impresa per adempiere le proprie responsabilità o soddisfare i bisogni e le aspettative dei suoi gruppi di stakeholder primari.

Fatta questa premessa, il Bilancio sociale mira a **fornire un dettagliato profilo narrativo, gestionale e finanziario della Soc. Coop. Soc. "Formato Famiglia" in riferimento all'anno 2020**: la crescita, l'evoluzione del modello gestionale, l'impatto delle proprie attività e la misurazione della dimensione economica. La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del Bilancio di esercizio.

2- LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari lettori,

questo documento è il primo bilancio sociale realizzato dalla Cooperativa sociale "Formato Famiglia".

La sua stesura si inserisce in un momento storico molto difficile: l'anno 2020 è stato, infatti, caratterizzato - come tutti ben sappiamo - dalle conseguenze che la pandemia da COVID 19 ha avuto, e continua ad avere, sulle nostre vite, sul nostro lavoro e sull'intera comunità.

Come si può fare un bilancio del 2020 senza raccontare ciò che l'esperienza della pandemia ha portato nelle nostre vite, nel nostro lavoro e nelle nostre comunità? Paura, ansia, incertezze, perplessità, etc...hanno caratterizzato questo 2020, soprattutto perché la nostra cooperativa era nata da pochissimo tempo (giugno 2019) e dopo circa 6 mesi, ci siamo ritrovati ad accantonare i tanti progetti che ci proponevamo di attivare nel corso del ns. primo vero anno di attività (il 2020) ed a riprogettare e riprogrammare il nostro lavoro, impegnandoci a ricercare nuove modalità di relazione in un tempo scandito fra distanziamento fisico e lockdown. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare di ritrovarsi a vivere un'esperienza pandemica, e la stessa ha lasciato dentro ognuno di noi una certa preoccupazione per il futuro. Il motto "andrà tutto bene", ci ha accompagnato per tutto il 2020 (e ci accompagna ancora) ma è grazie alla capacità di resilienza di ciascuno di noi che si è riusciti a non lasciarsi abbattere.

Lavorare è stata un'impresa non semplice: la gestione della pandemia ha reso tutto più complesso ed anche la preparazione di questo strumento introdotto con la riforma del Terzo Settore, si è dovuta rimandare.

La nuova disciplina dell'impresa sociale (D.Lgs. 112/2017) ha stabilito l'obbligo per le cooperative sociali di redazione e deposito del Bilancio Sociale presso il Registro Imprese, nonché di pubblicazione sul proprio sito internet. Si tratta di un obbligo divenuto operativo in seguito alla pubblicazione delle **Linee Guida**

del Ministero del lavoro (D.M 4 luglio 2019), che verranno applicate a partire dalla redazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Il Bilancio Sociale è quindi lo "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra cooperativa", al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

La volontà di realizzare il bilancio sociale nasce anche dalla convinzione che tale strumento abbia un valore rilevante per rendere conto al territorio e ai soggetti presenti del lavoro sociale svolto dalla Cooperativa, per avviare e mantenere aperto un dialogo su priorità e bisogni a cui rispondere.

La raccolta delle informazioni è stata un'occasione per ripercorrere la nostra storia, per raccontare i nostri valori e per mettere in luce sia i punti di forza che le criticità. L'obiettivo è quello di arrivare a raccontare non solo quello che si realizza, ma anche l'impatto del nostro agire sul territorio, in un dialogo con i nostri stakeholder principali.

I dati sui risultati raggiunti in un anno difficile, pur se non confrontabili con informazioni pregresse, ci rendono orgogliosi del lavoro svolto da tutte le persone della cooperativa con gli enti locali, le associazioni, le comunità. Ringraziandovi tutti, continuiamo il nostro lavoro senza perdere di vista i nostri obiettivi.

La Presidente
Roberta Milella

NOTA METODOLOGICA

Come fatto presente precedentemente questo che vi presentiamo è il primo Bilancio Sociale che la nostra Cooperativa redige a partire dalla sua nascita (giugno 2019) ed è stato redatto considerando quanto prevedono le Linee Guida adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il processo di elaborazione e redazione del Bilancio Sociale, che ha comunque cercato di attenersi scrupolosamente ai principi di redazione definiti dalle Linee Guida (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, attendibilità, autonomia), è stato concentrato in fase compilativa, rinviando al prossimo anno un più compiuto sforzo di permeare in divenire i processi organizzativi con un'ottica rendicontuale. Inoltre essendo il primo anno di messa in pratica ed il primo anno concreto di attività, non abbiamo informazioni pregresse che ci permettono di valorizzare la qualità del metodo utilizzato.

Questo bilancio sociale è stato approvato dal CDA della Cooperativa Sociale "Formato Famiglia", dall'Assemblea dei Soci e pubblicato sul sito della Cooperativa sociale.

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

1- IDENTITA'

Denominazione	"FORMATO FAMIGLIA" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
P.Iva/Cod.Fiscale	03217690738
Forma Giuridica	Società Cooperativa Sociale
Legale Rappresentante	Dr.ssa MILELLA Roberta
Data costituzione	11/06/2019
Indirizzo sede legale ed operativa	Via Vincenzo Pupino n.72/a
Regione	Puglia
Provincia	Taranto
Comune	Taranto
Cap	74123
N. Iscrizione Albo Nazionale Coop. Sociali	C131134
N. Iscrizione Albo Regionale	Sez. A n.1449
Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore	Impresa Sociale
Codice Ateco	881000
Telefono	3336271246 Tel/Fax 0994509666
Mail	formatofamiglia.taranto@gmail.com
Pec	formatofamigliasclegalmail.it
Sito internet	https://formatofamigliasc.com https://formato-famiglia-cooperativa-sociale.business.site/ https://www.youtube.com/channel/UCo4LRgWul5xhnlFych_s19w
Canale youtube	
Social	 

2- INFORMAZIONI GENERALI ED AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'

La Cooperativa sociale "Formato Famiglia" è una cooperativa sociale con Statuto plurimo ma attualmente è iscritta all'Albo delle Cooperative sociali della Regione Puglia nella sezione A ed opera nell'ambito dei servizi alla persona, dell'educazione e formazione, dell'inclusione socio lavorativa in particolare nella Provincia di Taranto con sede legale ed operativa nel Comune di Taranto.

3- VALORI, VISION E MISSION

I Soci della cooperativa si ispirano agli ideali di libertà, solidarietà ed eguaglianza, credono che tutti gli esseri umani - a prescindere dalla loro provenienza - siano portatori degli stessi diritti fondamentali. credono profondamente nei valori della pace e della giustizia sociale ed intendono perseguirli attraverso il proprio impegno ed il proprio lavoro.

La ns. visione è sistemica: lavoriamo per costruire insieme processi di sviluppo sostenibili e dialogo tra culture che contemplano la valorizzazione delle diversità, la salvaguardia delle risorse naturali, la promozione dell'equità di genere e l'eliminazione di ogni discriminazione.

Un futuro di pace e parità di diritti è possibile solo attraverso uno sviluppo sostenibile che interagisca in maniera armonica con la cura delle risorse e del pianeta.

La cooperativa promuove e favorisce l'integrazione dei soggetti in condizioni di disagio personale sociale e familiare all'interno della comunità locale al fine di facilitare lo scambio tra culture diverse, con obiettivi di tipo culturale, di reciproca integrazione per la valorizzazione della persona, delle pari opportunità e lo sviluppo di forme di solidarietà.

L'obiettivo è quello di contribuire alla costruzione di una migliore comunità locale, collaborando insieme ad altri soggetti per sviluppare processi più adeguati di dignità sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2020 i nostri soci erano diventati 4, di cui 1 lavoratore e 1 volontario. La presenza di soci lavoratori è, per la cooperativa sociale Formato Famiglia, espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza ed osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento. L'emergenza sanitaria purtroppo ci ha limitato notevolmente nel coinvolgimento di altre persone in questo nostro progetto.

4- ATTIVITA' STATUARIE ED OGGETTO SOCIALE

Art.4 - Mutualità Prevalente

La Cooperativa si prefigge di svolgere la propria attività in prevalenza nell'ambito della mutualità, senza fini di speculazione privata ai sensi del Cod. Civile e delle altre disposizioni di legge in materia ed in particolare della Legge 8 novembre 1991 n.381. La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento delle attività di impresa indicate nel successivo Art.5, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art.1, lettera b) e 4 della Legge n.381/1991.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello quindi di ottenere, tramite la gestione associativa dell'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa, l'inserimento nel mondo del lavoro, continuità di occupazione e le migliori condizioni, sociali e professionali.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e, in rapporto ad essi, agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio e un equilibrato rapporto con lo Stato e con le istituzioni pubbliche.

Pur avendo uno scopo plurimo, la cooperativa attualmente è iscritta nella Sez. A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, pertanto con riferimento alle attività comprese nella lettera A) del primo comma dell'art.1 della legge 381/91, la cooperativa, senza finalità di lucro, si propone di offrire, nell'interesse mutualistico dei soci, servizi in campo sociale, assistenziale, educativo e formativo, volti a facilitare l'inserimento nella vita attiva in via prioritaria, ma non esclusiva, di soggetti in stato di disagio.

Art.5 – Oggetto

La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1 della Legge 8 novembre 1991, n.381, ha per oggetto tutte le attività di seguito descritte.

Per quanto riguarda le attività previste ai punti A) e B) dell'Art. 1 della legge 381/91 la cooperativa potrà, coordinandole e collegandole funzionalmente:

- a) Progettare e gestire centri socio riabilitativi, educativi ed occupazionali, case famiglie con servizi di formazione alle autonomie, servizi di aiuto personale, counselling, mediazione familiare ed interventi mirati verso le persone con disabilità psico-fisica, disagio psico-sociale, patologie psichiatriche e di dipendenze patologiche che valorizzino le abilità di ogni persona e agiscano sulla globalità delle situazioni personali, familiari, sociali e occupazionali con il principale obiettivo di favorire il loro collocamento lavorativo compatibilmente con le competenze possedute e le abilità acquisite, anche in servizi attinenti l'ordinaria manutenzione degli ambienti interni ed esterni degli stessi centri quali attività di pulizia, di piccola manutenzione degli immobili e dei giardini di pertinenza e servizio mensa;
- b) Fornire servizi integrati socio-sanitari che supportino l'utente dalla riabilitazione al reinserimento sociale e lavorativo, gestire strutture residenziali e non, a favore di soggetti svantaggiati, in particolare, nell'ambito della disabilità psichica, fisica e sensoriale, del disagio psichico, della psichiatria, delle dipendenze, di anziani, di minori e adolescenti con ritardi di apprendimento, di famiglie in situazione di disagio e di esclusione sociale e di nuove forme emergenti di bisogni e povertà al fine di sostenerne l'autonomia personale ed economica anche mediante l'inserimento lavorativo degli stessi soggetti svantaggiati in attività diverse gestite dalla cooperativa di seguito specificate dal punto I al punto XXX, comprese quelle attinenti l'ordinaria manutenzione degli ambienti interni ed esterni delle suddette strutture;
- c) Realizzare progetti per attività di inclusione sociale, educative, formative e di accompagnamento al lavoro rivolte a persone svantaggiate, di cui al precedente punto b), organizzando e gestendo servizi che favoriscano il processo di riabilitazione, educazione, integrazione sociale, formazione professionalizzante e inserimento lavorativo nell'ambito dei settori e delle attività di seguito specificate dal punto I al punto XXX;
- d) Fornire servizi integrati socio-sanitari-educativi-occupazionali alla persona rivolti a immigrati, nomadi e richiedenti asilo, nonché a quanti che, per la loro condizione sociale o personale, necessitano di sostegno anche mediante la promozione di tirocini formativi e di inserimento lavorativo degli stessi beneficiari in attività diverse gestite dalla cooperativa di seguito specificate dal punto I al punto XXX;
- e) Promuovere e favorire la formazione professionale, l'aggiornamento, la qualificazione, la riqualificazione, la specializzazione professionale di persone svantaggiate, operatori del privato sociale e della pubblica amministrazione e giovani con la finalità dell'inserimento lavorativo e del miglioramento della condizione lavorativa in particolare in favore degli stessi dipendenti e soci impegnati nello svolgimento delle attività di seguito specificate dal punto I al punto XXX;
- f) Promuovere e gestire attività di tempo libero utili a perseguire socializzazione e inclusione quali: centri giovanili, campeggi, ostelli, parchi, soggiorni di vacanza, ludoteche, palestre a scopo terapeutico, piscine, maneggi, campi sportivi, case di soggiorno marine e montane anche mediante l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati sia nelle funzioni manageriali di gestione, sia in quelle prettamente operative al contatto con il pubblico, sia in quelle relative ai servizi accessori di pulizia, manutenzione degli immobili, del verde e degli ambienti di pertinenza, gestione delle mense e di punti ristoro;
- g) Fornire servizi integrati psico-socio-educativi-occupazionali per il reinserimento post-penitenziario ed il recupero sociale e lavorativo di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a pene alternative alla detenzione, attraverso la promozione di tirocini e forme di inserimento lavorativo in attività diverse gestite dalla cooperativa di seguito specificate dal punto I al punto XXX;
- h) Gestire gruppi appartamento, comunità alloggio, forme di co-housing, co-working e co-living, rivolte a persone svantaggiate e non ed a persone in condizione di emergenza abitativa e lavorativa anche mediante il coinvolgimento degli stessi beneficiari in servizi accessori di pulizia e manutenzione degli

ambienti interni ed esterni di pertinenza ed in attività diverse gestite dalla cooperativa di seguito specificate dal punto I al punto XXX;

- i) Progettare e gestire attività laboratoriali e di cantiere, eventi e/o attività nel settore culturale e/o artistico, artigianale e delle nuove tecnologie con finalità diretta alla promozione umana, all'integrazione sociale e lavorativa, allo sviluppo della personalità e dell'autonomia, al recupero delle abilità residue e all'accrescimento della partecipazione attiva alla vita della collettività, mediante la formazione e l'inserimento lavorativo e il coinvolgimento operativo, di soggetti svantaggiati nei mestieri legati alle produzioni culturali, artistiche e artigianali e alle nuove tecnologie;
- j) Progettare e gestire, anche con l'inserimento di soggetti svantaggiati, sportelli di inclusione sociale e lavorativa rivolti alla cittadinanza quali: informa-giovani, sportelli sociali, sportello migranti, nonché attività interculturali rivolte a minori e ed adulti, come insegnamento dell'italiano, laboratori, attività di orientamento formativo e lavorativo, anche in convenzione con enti pubblici e privati;
- k) Prendere in concessione a titolo gratuito i beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della L.709/96, per il loro riutilizzo a fini sociali e lavorativi;
- l) Curare l'edizione e la diffusione di periodici, riviste e libri su temi relativi agli scopi su indicati, mediante il coinvolgimento operativo, la formazione e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nei mestieri legati all'editoria, alle produzioni multimediali ed ai social media;
- m) Organizzare la gestione di servizi ed interventi per la difesa dell'ambiente attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, compresa la progettazione e la realizzazione di fattorie sociali e attività di educazione ambientale, nonché di interventi di tutela e ripristino dell'equilibrio ecologico in genere, anche in via di prevenzione attraverso la rilevazione, lo studio e la catalogazione dei fenomeni di degrado ambientale;
- n) Gestire centri sociali e culturali e incubatori di impresa per la promozione, l'animazione sociale e culturale del territorio, lo sviluppo locale e l'impegno educativo e di promozione di una cultura di impresa solidale tramite la valorizzazione delle competenze delle persone, delle responsabilità a vari livelli e la tutela dei diritti civili mediante la promozione di forme di co-progettazione, co-working e sostegno alle start-up in gruppi misti composti da persone svantaggiate e non.

Per quanto riguarda le ulteriori attività di cui all'art.1, lett. b) della legge n.381 del 1991, in collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente sezione del presente articolo comprendente i punti da a) ad n) come sopra declinato, la cooperativa al fine di garantire lo scopo dell'inserimento sociale e lavorativo dei lavoratori svantaggiati quali disabili psichici, fisici e sensoriali, soggetti affetti da dipendenze patologiche ed ex tossicodipendenti, di minori in età lavorativa con ritardi di apprendimento, componenti nuclei familiari in situazione di disagio e di esclusione sociale, detenuti ed ex detenuti, immigrati, nomadi e richiedenti asilo, può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

- I. manutenzione e custodia del verde pubblico e/o privato di strade urbane e extraurbane, di piazze, fossi, arenili e dell'arredo urbano;
- II. realizzazione e manutenzione di strade urbane ed extraurbane, di piazze, fossi, arenili;
- III. realizzazione e manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- IV. pulizia, derattizzazione, disinfestazione disinfezione, portierato, custodia e sorveglianza di strutture e infrastrutture pubbliche e/o private;
- V. progettazione, realizzazione, commercializzazione, manutenzione e gestione di impianti pubblicitari di varia natura;
- VI. costruzione, ristrutturazione e manutenzione di immobili ed infrastrutture, ivi compresa la progettazione, fornitura, l'installazione e manutenzione di impianti idrosanitari, termici, elettrici, pannelli solari e fotovoltaici;
- VII. realizzazione e manutenzione di impianti elettrici e termoidraulici civili e industriali;
- VIII. gestione di archivi, biblioteche, parchi tematici e archeologici, di servizi museali, di attività editoriali anche multimediali e di servizi culturali pubblici e privati;
- IX. produzione servizi informatici e di comunicazione di ogni genere;

- X. raccolta e trasporto di rifiuti di ogni genere ed in particolare la raccolta differenziata e di rifiuti speciali, nonché attività volte al riutilizzo della carta, vetro, residui metallici, e quant'altro possa essere riutilizzato per il risparmio e la valorizzazione di risorse naturali;
- XI. pulizia e risanamento ecologico di spiagge e tratti costieri;
- XII. sgombero solai e cantine, commercializzazione di materiali ed oggetti provenienti da tale attività;
- XIII. facchinaggio;
- XIV. servizi di consegna e invio corrispondenza, raccomandate e pacchi;
- XV. svolgimento di attività di servizio quali ad esempio l'affissione di manifesti;
- XVI. gestione centri sociali aperti per il servizio di formazione, socializzazione positiva e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e non;
- XVII. gestione, animazione, fornitura di servizi ausiliari, di pulizia di lavanderia, di portierato, sorveglianza e mensa per pubblici servizi, centri diurni e strutture residenziali a conduzione pubblica e privata, centri termali, stabilimenti balneari, villaggi, alberghi, campeggi; gestione parcheggi;
- XVIII. gestione e manutenzione, parchi pubblici e parchi gioco, impianti sportivi e ricreativi pubblici e/o privati;
- XIX. valorizzazione del turismo regionale, servizi di accoglienza e ricettività turistica, produzione di servizi per portatori di handicap, produzione e diffusione di documentazione turistica in genere;
- XX. organizzazione di eventi sportivi, fieristici, culturali, convegni ed eventi formativi presso strutture ed infrastrutture pubbliche e/o private, gestione di servizi inerenti l'organizzazione di tali eventi, servizi di banqueting e catering;
- XXI. produzione e vendita di manufatti di vario genere attraverso la realizzazione e gestione di laboratori artistici e/o artigianali;
- XXII. produzione, distribuzione e vendita anche a domicilio, di prodotti agricoli, alimentari e non;
- XXIII. gestione di attività di ristorazione, di somministrazione cibi e bevande e di gestione bar sia in forma fissa che ambulante, gestione di mense, servizi di catering e banqueting;
- XXIV. organizzazione e gestione corsi di formazione professionale destinati al reintegro nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati indicati dalla Legge 381/91 e soci della cooperativa, a tal fine la cooperativa potrà utilizzare i finanziamenti e le agevolazioni previste da Leggi Regionali, nazionali e comunitarie;
- XXV. produzione, coltivazione e commercializzare di piante, svolgimento di attività di giardinaggio e agricoltura sociale;
- XXVI. attività di riordino ed inventariazione di archivi e fondi speciali, di pulitura, catalogazione, schedatura, trasporto di materiale archivistico e archeologico;
- XXVII. gestione di sale cinematografiche, realizzazione di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive, produzione di corti, lungometraggi, documentari, spot, reportage in qualsiasi formato per il cinema, la televisione, la radio ed il web e diffusione della cultura cinematografica attraverso la formazione, la didattica e l'informazione e la gestione di attività radiofonica, televisiva e web tv;
- XXVIII. gestione servizi cimiteriali;
- XXIX. esercizio e conduzione di canili ed altri ricoveri per animali, compresi i servizi relativi alla gestione di cimiteri per animali detti di affezione o di compagnia;
- XXX. realizzare una o più attività sopra elencate tra loro collegate.

La cooperativa potrà svolgere, altresì, tutte quelle attività, in proprio o per conto terzi, che si riterranno opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati.

Le differenti attività di cui alle precedenti lettere A) e B), anche ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla Legge 8 novembre 1991, n.381, avverranno con gestioni amministrative nettamente separate.

La cooperativa per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e la realizzazione dell'oggetto sociale si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale, ai fini di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 e successive modificazioni. Inoltre, secondo l'art. 5 della suddetta legge 59/1992, la cooperativa potrà adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate

allo sviluppo, all'ammodernamento, alla ristrutturazione e al potenziamento aziendale. La cooperativa per le sue caratteristiche di cooperativa sociale, così come previsto dalle leggi vigenti in materia può usufruire dei benefici e delle misure disposte a favore della cooperazione sociale atti a compensare i costi sociali e la minore produttività causata dall'integrazione di persone con ridotta capacità lavorativa.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, commerciale industriale necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente e direttamente attinenti ai medesimi, nonché, per la sola indicazione esemplificativa:

a) potrà assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, escluso lo scopo di collocamento in società ed altri enti economici e non;

b) potrà aderire ad associazioni, riconosciute e non, soprattutto ove ciò si reputerà conveniente e non in contrasto con quanto disposto dal presente statuto;

c) potrà dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fidejussori, comunque costituiti, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;

d) potrà concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;

e) potrà stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci, ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;

f) potrà favorire la costituzione di cooperative edilizie per l'assegnazione di case per i soci e gli altri lavoratori, con sovvenzioni, finanziamenti, fidejussioni, concessione di mutui o partecipazioni;

g) potrà curare iniziative sociali, culturali, professionali, mutualistiche, ricreative e sportive, sia con creazione di apposite sezioni, sia con partecipazione ad organismi ed enti idonei;

h) organizzare e gestire corsi di formazione professionale destinati al reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati suindicati, nonché quanto previsto dalla L.R. 21/93, art. 5, comma 2, lettere a), b) e c).

Per la realizzazione della propria attività la cooperativa potrà fare utilizzo della attività non prevalente di soggetti non soci e potrà ulteriormente costituire e partecipare a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'art. 2545-septies c.c.

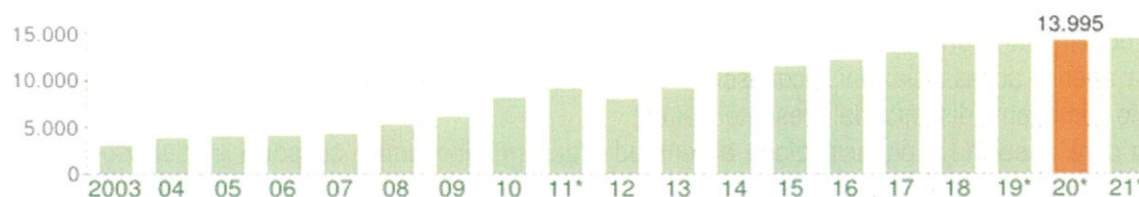
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142 e s.m. i criteri e le regole dello svolgimento dell'attività mutualistica da parte della cooperativa e dei soci, l'organizzazione e l'articolazione in categorie dei soci, il funzionamento tecnico e quello amministrativo, la distribuzione dei ristorni e la raccolta del prestito da soci saranno disciplinati da appositi regolamenti interni redatti dall' Organo amministrativo ed approvati dall'Assemblea dei soci, con le maggioranze previste per le Assemblee straordinarie.

5 –COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

A luglio 2020 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), finalizzato alla realizzazione del Piano operativo locale quale intervento attuativo territoriale del progetto nazionale denominato "Monitoraggio della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art.11della L. n.47/2017" (PROG -2342).

6- CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dal 2003 ad oggi l'andamento della popolazione straniera **residente** nella Provincia di Taranto è andato in costante aumento, così come da tabella che segue. Gli stranieri residenti in provincia di Taranto al 1° gennaio 2020 sono **13.995** e rappresentano il 2,5% della popolazione residente (tenendo conto dei dati risultati dal Censimento permanente della popolazione).



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

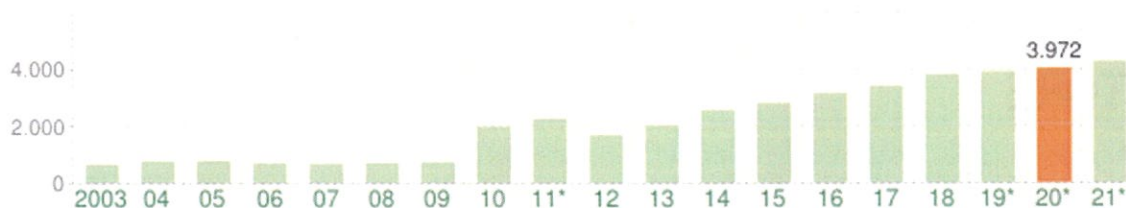
PROVINCIA DI TARANTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Purtroppo non si hanno dati relativi alla popolazione non residente, sia regolarmente soggiornante sul nostro territorio che in stato di irregolarità. Purtroppo perché soprattutto questi ultimi –gli irregolari–si ritrovano in una situazione di maggiore vulnerabilità. Secondo Stefano Torelli, ricercatore EASO, ufficio europeo di sostegno per l'asilo "Quando si parla di irregolari il dato non c'è, ci sono stime basate sugli ingressi degli ultimi anni, sui dati che riguardano la protezione internazionale e così via. Si stima che circa **600.000 persone da Nord a Sud** vivono e lavorano *sommerse*, senza documenti e senza diritti, nelle nostre città.

L'**abolizione del permesso di soggiorno per motivi umanitari** (col Decreto Sicurezza) ha messo fuori legge un gran numero di persone presenti sul nostro territorio. Secondo le stime ISPI, Istituto per gli studi di politica internazionale, il **numero degli immigranti irregolari** da giugno 2018 sta aumentando sempre di più, una **tendenza in crescita** che continuerà fino alla fine del 2020 con un incremento, rispetto al dato di partenza 533.000, di **140.000 persone**. Questi dati evidenziano la necessità di interventi volti in tutela della popolazione migrante.

Tornando al contesto a cui ci riferiamo, lo stesso andamento in costante aumento si evince anche nel Comune di Taranto (vedi tabella successiva). Gli stranieri residenti a Taranto al 1° gennaio 2020 sono **3.972** e rappresentano il 2,1% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

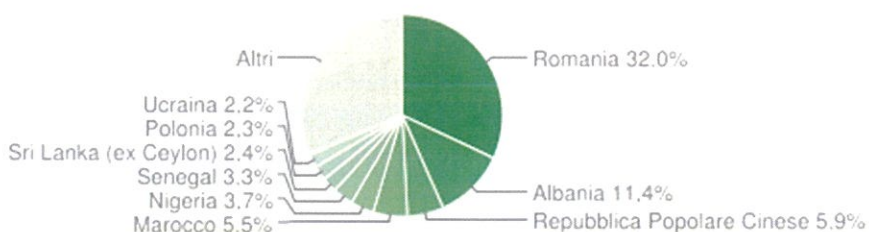
COMUNE DI TARANTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La Provincia di Taranto, in un quadro di analisi regionale, è al quarto posto come presenze di cittadini stranieri residenti, ma è la terza provincia con una variazione % rispetto all'anno precedente in aumento. Questo aumento sottolinea l'importanza di offrire continuità assistenziale ai futuri residenti, i quali hanno necessità di punti di riferimento sempre presenti per poter semplificare il trasferimento di tutti i loro interessi nel nuovo Comune scelto.

Provincia	Cittadini stranieri				% Stranieri su popolaz. totale	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	%		
1 BA -Bari	20.327	20.788	41.115	30,8%	3,34%	+0,3%
2 FG -Foggia	16.207	14.199	30.406	22,7%	5,01%	+2,1%
3 LE -Lecce	12.523	13.073	25.596	19,1%	3,27%	+1,2%
4 TA-Taranto	6.886	7.109	13.995	10,5%	2,48%	+2,0%
5 BR -Brindisi	6.178	5.567	11.745	8,8%	3,05%	+2,6%
6 BT -Barletta-Andria-Trani	5.331	5.502	10.833	8,1%	2,82%	-0,1%
Totale Regione	67.452	66.238	133.690		100,0%	+1,2%

La comunità straniera più numerosa nella Provincia di Taranto è quella proveniente dalla **Romania** con il 32,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (11,4%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (5,9%).



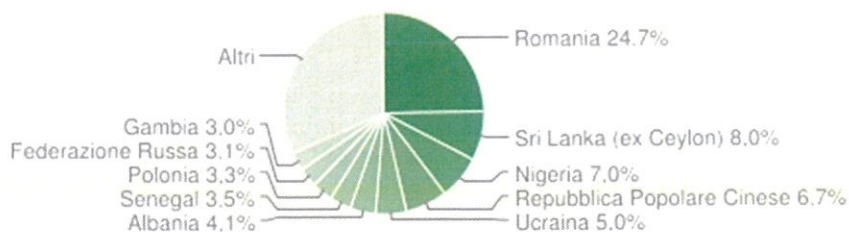
La Tabella che segue fornisce un'indicazione sulla distribuzione della popolazione residente nella Provincia di Taranto fornendo a noi operatori del settore indicazioni importanti per individuare in futuro l'attivazione di altre sedi del nostro "Sportello Permanente Migranti".

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Taranto per popolazione straniera residente.

stranieri Comune	stranieri Comune	stranieri Comune
3.972 Taranto	260 Laterza	112 Torricella
1.707 Martina Franca	253 San Giorgio I.	98 Fragagnano
1.509 Massafra	198 Pulsano	75 Carosino
1.120 Ginosa	189 San Marzano di San G.	55 Palagianello
945 Manduria	178 Statte	52 Monteiasi
698 Grottaglie	137 Crispiano	47 Montemesola
600 Castellaneta	130 Leporano	45 Faggiano
523 Palagiano	125 Avetrana	28 Roccaforzata
396 Mottola	120 Lizzano	21 Monteparano
284 Sava	118 Maruggio	

Ritornando alle Comunità straniere residenti nello specifico del Comune di Taranto la comunità straniera più numerosa resta quella proveniente dalla **Romania** con il 24,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (8,0%) e dalla **Nigeria** (7,0%).



Le Tabelle che seguono ci danno informazioni relativamente ai Paesi di Provenienza.

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti nel Comune di Taranto divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	244	739	983	24,75%
Ucraina	Europa centro orientale	26	172	198	4,98%
Albania	Europa centro orientale	66	98	164	4,13%
Polonia	Unione Europea	16	117	133	3,35%
Federazione Russa	Europa centro orientale	16	109	125	3,15%
Moldavia	Europa centro orientale	10	28	38	0,96%
Bulgaria	Unione Europea	5	26	31	0,78%
Bielorussia	Europa centro orientale	5	26	31	0,78%
Grecia	Unione Europea	7	16	23	0,58%
Francia	Unione Europea	13	8	21	0,53%
Spagna	Unione Europea	8	12	20	0,50%
Regno Unito	Unione Europea	10	9	19	0,48%
Germania	Unione Europea	6	12	18	0,45%
Turchia	Europa centro orientale	9	7	16	0,40%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	6	8	14	0,35%
Belgio	Unione Europea	9	2	11	0,28%
Ungheria	Unione Europea	7	2	9	0,23%
Croazia	Unione Europea	2	7	9	0,23%
Svezia	Unione Europea	4	3	7	0,18%
Lituania	Unione Europea	1	6	7	0,18%
Portogallo	Unione Europea	3	3	6	0,15%
Montenegro	Europa centro orientale	3	3	6	0,15%
Finlandia	Unione Europea	1	4	5	0,13%
Svizzera	Altri paesi europei	2	2	4	0,10%
Slovacchia	Unione Europea	0	4	4	0,10%
Paesi Bassi	Unione Europea	3	0	3	0,08%
Lettonia	Unione Europea	1	2	3	0,08%
Kosovo	Europa centro orientale	3	0	3	0,08%
Danimarca	Unione Europea	1	1	2	0,05%
Irlanda	Unione Europea	1	1	2	0,05%
San Marino	Altri paesi europei	0	2	2	0,05%
Macedonia del Nord	Europa centro orientale	1	1	2	0,05%
Austria	Unione Europea	0	1	1	0,03%
Malta	Unione Europea	0	1	1	0,03%
Slovenia	Unione Europea	0	1	1	0,03%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,03%
Totale Europa		489	1.434	1.923	48,41%

<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	198	80	278	7,00%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	114	24	138	3,47%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	116	3	119	3,00%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	43	34	77	1,94%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	68	0	68	1,71%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	48	2	50	1,26%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	48	0	48	1,21%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	31	9	40	1,01%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	25	3	28	0,70%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	19	0	19	0,48%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	11	4	15	0,38%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	0,35%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	14	0	14	0,35%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	9	3	12	0,30%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,15%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	5	1	6	0,15%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	6	0	6	0,15%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	5	1	6	0,15%
Mauritius	<i>Africa orientale</i>	2	3	5	0,13%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,10%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	4	4	0,10%
Liberia	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,10%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	1	3	4	0,10%
Mauritania	<i>Africa occidentale</i>	3	1	4	0,10%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,10%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	2	1	3	0,08%
Capo Verde	<i>Africa occidentale</i>	0	3	3	0,08%
Ciad	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,03%
Gabon	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Sud Africa	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,03%
Zambia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,03%
	Totale Africa	802	184	986	24,82%

<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	157	159	316	7,96%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	129	139	268	6,75%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	86	13	99	2,49%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	77	12	89	2,24%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	15	25	40	1,01%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	6	31	37	0,93%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	14	8	22	0,55%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	12	1	13	0,33%
Iraq	<i>Asia occidentale</i>	6	0	6	0,15%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	4	2	6	0,15%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	5	5	0,13%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	5	0	5	0,13%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	3	3	0,08%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	3	3	0,08%
Myanmar (ex Birmania)	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,03%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,03%
Timor Est	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,03%
Malesia	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,03%
Nepal	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Uzbekistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Taiwan	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,03%
	Totale Asia	514	405	919	23,14%

<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	7	46	53	1,33%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	8	14	22	0,55%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	3	13	16	0,40%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	5	6	11	0,28%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	4	5	9	0,23%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	9	9	0,23%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	5	4	9	0,23%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,08%
Canada	<i>America settentrionale</i>	1	1	2	0,05%
Honduras	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,05%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,05%

Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,05%
Bahamas	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Costa Rica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Nicaragua	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
	Totale America	38	106	144	3,63%

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>	
TOTALE STRANIERI		1.843	2.129	3.972	100,00

7 - LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa sociale "Formato Famiglia" nasce a **giugno 2019** per la forte volontà di uno dei tre soci fondatori, Roberta Milella, ed altri due cittadini attivi (Sapere Maria Teresa e Labriola Rocco), che considerando sia i cambiamenti intervenuti nelle politiche migratorie coi Decreti Sicurezza di Salvini (2018) sia la carenza di attività di servizi relativi al "post accoglienza" ai cittadini stranieri, ci si è resi subito conto che diventava prioritario attivarsi in tutela della popolazione migrante e delle loro famiglie presenti nel nostro territorio, con tutta una serie di attività di servizi volti a soddisfare e garantire quei servizi non sempre facilmente reperibili nel territorio, ispirandosi ai principi di mutualità, solidarietà, associazionismo, rispetto della persona, priorità dell'uomo, democraticità interna ed esterna, che sono alla base del movimento cooperativo. Operando secondo questi principi la neo cooperativa intendeva ed intende perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso un'attività di gestione di servizi sociali ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni dei cittadini migranti e loro famiglie,

E' nato così lo "**Sportello Migranti**"- **spazio informativo permanente**, per rispondere al bisogno di assistenza, accompagnamento e supporto nel "post accoglienza", nel difficile e complesso iter amministrativo-burocratico relativo alla loro permanenza in Italia e per tutto il loro percorso volto all'integrazione sociale.

L'attivazione dello "Sportello Migranti" -aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle 13.00 e dalle ore 16,00 alle 20,00 – di cui beneficiano anche i cittadini italiani, ha sopperito a quel senso di sperimentaltà e precarietà che caratterizza quegli sportelli che nascono e si sviluppano su base progettuale, diventando luogo privilegiato di relazione, importante punto di riferimento ed "antenna" per il territorio.

Il 2020 è stato un anno drammatico, complesso e di grandi cambiamenti per tutti noi. L'emergenza sanitaria ha inferto duri colpi alla nostra società, alle famiglie ed alle imprese, e noi stessi non ne siamo stati esenti. La crisi economica ha aggravato gli squilibri nella redistribuzione della ricchezza e delle risorse, allargando di conseguenza la forbice sociale.

L'obiettivo dell'attivazione dello "**Sportello Permanente Migranti**" è stato sin dal principio quello di migliorare la loro qualità di vita, l'effettiva integrazione, il raggiungimento dell'autonomia attraverso percorsi informativi, educativi e di accompagnamento.

Causa emergenza sanitaria, il 10/02/2020, la Cooperativa sociale Formato Famiglia ha redatto il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19", sperando così di poter continuare a garantire i nostri servizi, purtroppo però successivamente alla decisione di lockdown

da parte del ns.Governo, dal 09/03/2020 gli accessi allo Sportello in presenza sono stati interrotti fino a fine maggio. L'attività in smart-working si è rivelata da subito inappropriata per soddisfare bisogni improcrastinabili, che andavano sempre più aumentando, mentre utile per altri.

Quando a giugno il Governo con Decreto ha stabilito le riaperture si è ripresa l'attività dello Sportello pur se con notevoli limitazioni.

A luglio 2020 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), finalizzato alla realizzazione del Piano operativo locale quale intervento attuativo territoriale del progetto nazionale denominato "Monitoraggio della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art.11 della L. n.47/2017" (PROG -2342). Accordo sottoscritto perché riteniamo che la figura del tutore volontario di grande valore aggiunto nel percorso volto all'integrazione sociale.

La grande richiesta da parte dei ns. utenti di aiuto e supporto nella ricerca di un lavoro, nel corso del 2020 ci sta stimolando a prevedere la creazione di uno spazio a parte per il "Percorso di Orientamento alla Formazione e al Lavoro", il cui obiettivo sarà quello di promuovere la creazione di percorsi individuali basati sulle proprie esperienze, capacità e desideri per un inserimento lavorativo o la creazione di impresa.

8 – IL NOSTRO “SPORTELLO PERMANENTE MIGRANTI”



GIORNI ED ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO :

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

DALLE ORE 08,30 ALLE 13,00

E DALLE 15,30 ALLE 20,00

PER URGENZE/EMERGENZE

REPERIBILITA' 24H24

TELEFONANDO AI NUMERI DEDICATI:

3510347859, 3511484960, 3336271346

ATTIVITA' DELLO SPORTELLO NEL CORSO DEL 2020:

- Informazione ai cittadini stranieri sulla loro presenza sul territorio nazionale, facilitando la diffusione delle corrette informazioni relative alle procedure per l'ottenimento dei titoli di soggiorno –dalla richiesta asilo ai rinnovi/conversioni dei permessi di soggiorno- e ad altre procedure a cui ciascun cittadino straniero può accedere se in possesso dei requisiti previsti per legge;
- Consulenza alla popolazione target e italiana, sulla normativa legata all'ingresso e al soggiorno in Italia;
- Valutazione dei bisogni: l'identificazione dei bisogni sociali dell'utente straniero costituisce l'inizio del percorso di supporto e accompagnamento dell'utente verso la soddisfazione del bisogno espresso;
- Segretariato sociale/disbrigo pratiche: fornendo attività di supporto agli utenti stranieri nel recupero/riordino della documentazione, nella richiesta di certificazioni e nella preparazione della documentazione richiesta da organi amministrativi pubblici e privati;

- Orientamento e Accompagnamento ai servizi sul territorio;
- Attivazione Assistenza sociale/legale: indirizzando bisogni specifici a chi di competenza con segnalazioni specifiche;
- Attività di supporto alla formazione professionale, al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti nel proprio paese ed all'inserimento lavorativo;
- Accompagnamento allo straniero e al cittadino italiano, che con esso si relaziona, sui principali adempimenti connessi al settore lavorativo ed abitativo;
- Mediazione linguistico-culturale: fornendo sostegno nella comunicazione con gli organi pubblici, negli ambienti professionali, con i datori di lavoro, ecc., qualora emergano problematiche legate a difficoltà linguistiche e di comprensione reciproca;
- Informazioni, orientamento e supporto alle donne su vari ambiti (lavoro, formazione, famiglia, violenza, genitorialità, salute fisica e psichica, etc.);
- Attività di supporto nella realizzazione di percorsi di inclusione, integrazione e inserimento sociale. Tali percorsi vengono attivati attraverso un approccio personalizzato che tiene conto delle esigenze specifiche del singolo destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella eventuale fase di accoglienza;
- Progettazione servizi/interventi: per quegli utenti che necessitano di un supporto costante;
- Attività di Raccolta e distribuzione di beni che ci vengono donati dalla ns. rete solidale, in modo da sopperire ai primi bisogni delle famiglie che si sono appena trasferite nel nostro territorio o di chi ne fa esplicita richiesta, e che ci consentono di regalare gioia ai figli delle famiglie che seguiamo nelle festività natalizie e pasquali.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Composizione e consistenza della base sociale

Numero	Tipologia Soci
1	Socio lavoratore
2	Soci fondatori
1	Socio fondatore - volontario

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.

Dati Amministrativi – CDA:

Nome e Cognome	Rappresentante di persona giuridica-società	Sesso	Età	Data nomina	Numero Mandati	Carica e altre info utili
Roberta Milella	No	F	54	11/06/2019	0	Presidente del CDA
Rocco Labriola	No	M	61	11/06/2019	0	Consigliere del CDA
Maria Teresa Sapere	No	F	52	11/06/2019	0	Consigliere del CDA

Modalità di nomina e durata carica

Statuto Art.31 – Amministrazione

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabili da tre a cinque, ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.

La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione deve essere sempre costituita da soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione non può essere nominato per un periodo superiore a tre esercizi e scade alla data nella quale la decisione dei soci approva il Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente, ed eventualmente un vicepresidente.

N.di CDA/anno + partecipazione

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	%partecipazione	%deleghe
2021	Assemblea ordinaria	03/06/2021	Approvazione della bozza del progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2020; Convocazione assemblea ordinaria dei soci; Varie ed eventuali.	100%	75%
2020	Assemblea ordinaria	03/06/2020	Approvazione della bozza del progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2019; Convocazione assemblea ordinaria dei soci; Varie ed eventuali.	100%	0%

Partecipazione dei soci e modalità – Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è composta da 4 soci: 2 donne e 2 uomini. Fra questi ultimi 1 è cittadino straniero con residenza in Italia.

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	%partecipazione	%deleghe
2021	Assemblea ordinaria	26/06/2021	Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020; Compenso amministratore Unico; Approvazione del Regolamento Interno; Varie ed eventuali.	75%	25%
2020	Assemblea ordinaria	30/06/2020	Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019; Deliberazioni varie e conseguenti.	75%	25%
2019	Assemblea ordinaria	07/09/2019	Domanda ammissione a socio cooperatore del Sig. Darlington Kelvin	100%	0%

Persone che lavorano per la Cooperativa

N. occupati utilizzati nell'esercizio

- 1 socio uomo a tempo indeterminato

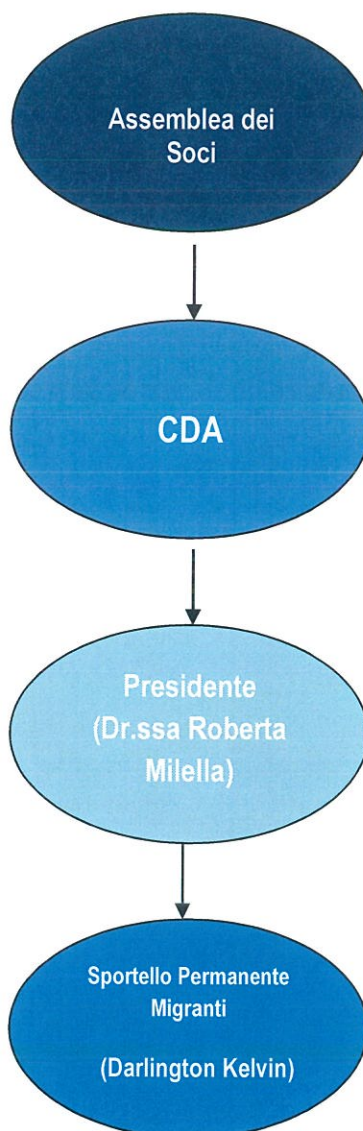
Classe di età degli occupati

- 31-40 1 socio uomo

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia	Modalità di coinvolgimento
Soci	Incontri 1-2 volte anno
Persone fisiche ed Utenti	Frequenza dello Sportello
Beneficiari delle attività	Frequenza dello Sportello
Rete solidale	Frequenza dello Sportello
Fornitori di beni	Stakeholder esterni
Enti settore privato	Stakeholder esterni
Enti privati	Stakeholder esterni
Opinione pubblica	Stakeholder esterni
Interlocutori Istituzionali	Stakeholder esterni

Organigramma



SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Contributi pubblici da progetti: € 0,00

- Contributo fondo perduto Covid: € 2000,00
- 5x1000 € 0,00
- Donazioni liberali da privati: € 0,00

Andamento economico:

- Valore della produzione: ricavi delle prestazioni € 5.750
- Totale valore della produzione € 10.865
- Costo della produzione € 7.006 (di cui costo del personale dipendente € 3.312)
- Utile (perdita dell'esercizio) € 3.752

ALTRE INFORMAZIONI

L'obiettivo futuro è quello di consolidare la nostra presenza nel territorio in cui operiamo, migliorando costantemente la qualità e l'efficienza dei servizi erogati, collaborando con gli organi istituzionali e con tutta la rete sociale del territorio.

INDICE

Parte Introduttiva	pag.2
1. Introduzione	pag.2
2. Lettera del Presidente	pag.2
Nota Metodologica	pag.3
Informazioni generali dell'ente	pag.4
1. Identità	pag.4
2. Informazioni generali ed aree territoriali di operatività	pag.4
3. Valori, Vision e Mission	pag.4
4. Attività statuarie ed oggetto sociale	pag.5
5. Collaborazioni con altri enti del terzo settore	pag.9
6. Contesto di riferimento	pag.10
7. La nostra storia	pag.16
8. Il nostro "Sportello Permanente Migranti"	pag.17
Struttura, Governo e amministrazione	pag.19
Composizione e consistenza della base sociale	pag.19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	pag.19
Dati Amministrativi CDA	pag.19
Modalità di nomina e durata carica	pag.19
N.di CDA/anno e partecipazione	pag.20
Partecipazione dei soci e modalità – Assemblea Soci	pag.20
Persone che lavorano per la Cooperativa	pag.20
Mappatura dei principali stakeholder	pag.20
Organigramma	pag.21
Situazione economico finanziaria	pag.22
Altre Informazioni	pag.22

